

Cara Collega, Caro Collega,

su sollecitazione di alcuni di Voi, mi sono candidato quale rappresentante dei professori di ruolo e dei ricercatori nel prossimo Consiglio di Amministrazione del nostro Ateneo.

Da quando nel 1985 sono entrato a far parte del corpo docente nel ruolo di ricercatore, ho avuto modo di conoscere il nostro Ateneo sotto vari profili. Nel corso degli anni sono stato Direttore di Dipartimento, ho fatto parte per due mandati del Senato Accademico, e più di recente ho partecipato ai lavori della Commissione Redigente del nuovo Statuto dell'Ateneo. Ho gestito fondi di ricerca di provenienza ministeriale, europea e anche privati. Ho fatto parte del collegio dei docenti di Dottorati. Attualmente, ricopro il ruolo di professore associato di diritto privato e sono titolare di insegnamenti presso la ex Facoltà di Economia, anche nell'ambito del curriculum in lingua inglese. Allo stesso tempo, come studioso di diritto privato e di diritto privato comparato ho effettuato all'estero numerosi soggiorni di ricerca e di insegnamento, che mi hanno permesso di confrontarmi con altre realtà e vari sistemi universitari, dei quali ho continuato a tenermi informato. Esperienze in organi apicali di strutture esterne all'Ateneo, con compiti di consulenza e controllo, hanno contribuito ad accrescere la mia preparazione gestionale e amministrativa.

Il prossimo Consiglio di Amministrazione (C. di A.) sarà il primo ad essere costituito in base al nuovo Statuto, messo a punto a seguito di un'articolata elaborazione, in ragione dei cambiamenti introdotti dalla legge 240/2010. In base alla nuova normativa, il C. di A. (del quale faranno parte solo tre rappresentanti del corpo docente) è posto al vertice di un processo decisionale complesso su tutte le principali questioni dell'Ateneo, che vedrà necessariamente coinvolti Dipartimenti, Senato e Nucleo di valutazione. Il ruolo del nuovo C. di A. sarà particolarmente impegnativo tenuto conto dei compiti assegnategli dallo Statuto. Richiederà sia una vasta **competenza** per quanto riguarda gli **aspetti gestionali e amministrativi**, sia un'approfondita **conoscenza** delle **specificità del nostro Ateneo**, che vanno assolutamente **salvaguardate** e ulteriormente **sviluppare** - guadagnando in tal senso il consenso degli altri componenti il C. di A.

Ritengo fondamentale che, al fine di una buona gestione e amministrazione, vi sia un **costante** flusso di **informazioni** tra i nostri rappresentanti in C. di A. e il Senato, le strutture dipartimentali e tutte le componenti dell'Ateneo. Se sarò eletto, opererò al massimo affinché ciò avvenga **in forme efficaci** in modo che il C. di A. non sia un corpo separato dalla comunità accademica, e che neppure venga percepito come tale. Mi impegno sin d'ora a favorire la capacità di ascolto e di recepimento delle istanze ed esigenze provenienti dalla corpo docente affinché siano tradotte in decisioni a beneficio di tutti.

La stesura del bilancio economico-patrimoniale e la redazione del piano di programmazione strategica e della programmazione triennale in materia di dotazione organica spettano, per Statuto, al Magnifico Rettore, acquisito il parere del Senato Accademico. Ritengo fondamentale che il C. di A. sia coinvolto già nella predisposizione di tali documenti centrali per la vita e lo sviluppo del nostro Ateneo, e non sia solo chiamato a ratificare piani preventivamente confezionati dagli altri organi dell'Ateneo.

Com'è noto, negli ultimi anni il nostro Ateneo ha registrato una forte **riduzione** della dotazione organica del **personale docente**: oggi il numero dei docenti è inferiore a quello del personale tecnico-amministrativo. Pur nel rispetto degli interessi di tutte le parti coinvolte, sono convinto

della necessità di **invertire questa tendenza**. Condizione affinché il nostro Ateneo, per la qualità della ricerca e della didattica, possa risalire nelle classifiche nazionali e internazionali e vedersi attribuire le risorse che merita non è solo l'immissione di **nuove e qualificate leve**. E' indispensabile favorire la **progressione di carriera** dei colleghi meritevoli e la conseguente messa in sicurezza di un'**articolata offerta formativa** che ha trovato, e trova, grande apprezzamento da parte degli studenti, e che dovrà continuare a costituire un decisivo fattore di attrazione per l'utenza studentesca. Per ciò sarà indifferibile anche un miglioramento dei servizi del nostro Ateneo. Sono convinto che un'**accorta politica di bilancio**, con il contenimento di spese non indispensabili, permetta di liberare risorse per far fronte a queste necessità, che non sono tra loro incompatibili, come a volte con rassegnazione si è portati a credere. In ogni caso, se eletto, mi impegnerò in questa direzione.

Il rilancio e il rafforzamento del nostro Ateneo - attento alle specifiche connotazioni dei **diversi ambiti di ricerca e di didattica** e alle grandi potenzialità ancora inesprese della terza missione, la **valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati** - passa attraverso l'intensificazione delle **sinergie** sia **al nostro interno**, nel campo della ricerca e della didattica, sia **con l'esterno** - nel territorio non solo regionale, in primo luogo con le Università limitrofe e dei Paesi a noi vicini, rimarcando la naturale propensione all'internazionalizzazione della nostra realtà. L'esperienza delle attività congiunte con l'Ateneo udinese rivela la necessità di un sempre maggiore **coordinamento nelle procedure amministrative** e di una **semplificazione** degli adempimenti. Ciò al fine di riservare le energie, di quanti sono e saranno coinvolti in esperienze del genere, all'elaborazione di forme innovative di collaborazione sia nell'ambito del sistema regionale, sia a livello internazionale. A tal fine penso debba essere **compito** del C. di A. promuovere la creazione di **unità tecnico-amministrative** sempre più qualificate quale **supporto** sia alle attività di ricerca e alla valorizzazione delle stesse, sia al reperimento e alla puntuale gestione di risorse, in primo luogo europee.

In base al nuovo Statuto, al C. di A. spetta l'ultima decisione sui passaggi fondamentali della vita del nostro Ateneo del prossimo triennio. Personalmente intendo "ultima" come momento finale di un processo di attento ascolto e di condivisa partecipazione: soltanto il diretto rapporto con i singoli docenti, le strutture dipartimentali, il Senato e gli altri organi accademici potrà favorire l'adozione di decisioni meditate e trasparenti.

Nel chiedere il Vostro voto, confermo la mia piena disponibilità, ad accogliere suggerimenti e proposte da tutti Voi.

Angelo Venchiarutti

Dipartimento di Scienze Giuridiche del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione.

avenchiarutti@units.it

tel.: 0405587093

cell.: 3479441429